



**Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Competitività Regionale e Occupazione
Programma Operativo 2007/2013**



**AVVISO RIVOLTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E AGLI ALTRI ENTI
PUBBLICI DELLA REGIONE MOLISE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI A RENDERE ENERGETICAMENTE PIU' EFFICIENTI GLI
UTILIZZI DEGLI EDIFICI PUBBLICI E LE UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE**

ASSE II

Attività II.1.1 "Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche"

Linea di intervento A "Risparmio energetico negli edifici degli Enti pubblici"

ASSE IV

Attività IV.1.1 "Sviluppo integrato nelle Aree urbane"

Attività IV.2.1 "Progetti integrati di sviluppo territoriale nelle Aree svantaggiate"

Programmazione regionale PIT, PISU e PAI

ART. 1 – FINALITA' E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso ha per oggetto il sostegno finanziario alla realizzazione di interventi in grado di ridurre i consumi energetici degli Enti pubblici, a parità di servizi erogati e con una particolare attenzione ai Comuni, nonché di ridurre le esternalità ambientali negative, in linea con gli obiettivi stabiliti nel protocollo di Kyoto e nei documenti di programmazione Europa 2020.
2. Il presente Avviso è adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - a) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
 - b) Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss.mm.ii.;
 - c) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s.m.i., che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
 - d) Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
 - e) Programma Operativo Regionale della Regione Molise, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5930 del 28 novembre 2007, come modificato dalla Decisione C(2010) 2421 del 3 maggio 2010 ed emendato, in attesa di Decisione, dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR, con procedura scritta n. 1/2011;
 - f) Comunicazione della Commissione Europea COM(2006) 545 del 19/10/2006 e ss.mm.ii, recante adozione del "Piano d'Azione per l'efficienza energetica", contenente direttive specifiche sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili, il rendimento energetico in edilizia, la promozione della cogenerazione e l'efficienza degli usi finali dell'energia, ai sensi della Direttiva 2006/32/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. L114 del 27/04/2006.
 - g) Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
 - h) DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 avente ad oggetto "Esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e ss.mm.ii. ed ulteriori norme in materia di ammissibilità delle spese, anche emanate, per l'attuazione di attività cofinanziate dal FESR 2007-2013, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso;
 - i) Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modificazioni, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";



- j) Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- k) D.lgs 115/2008 e successive modificazioni che recepisce la direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia ed i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- l) D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. codice degli appalti)";
- m) Deliberazione del Consiglio Regionale n. 117 del 10 luglio 2006 recante approvazione del Piano Energetico Regionale, limitatamente ai proponimenti e agli obiettivi di razionalizzazione dei consumi energetici in esso indicati;
- n) Deliberazione di Giunta Regionale n. 401 del 15 aprile 2009 recante Determinazioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di micro e piccola generazione;
- o) Legge regionale n. 22 del 7 agosto 2009, come modificata dalla Legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2010, contenente la Disciplina degli insediamenti degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Molise;
- p) Delibera di Giunta Regionale n. 1257 del 14/11/2008 recante approvazione del Documento "La strategia integrata di sviluppo locale in Molise: linee guida per la progettazione integrata territoriale 2007/13";
- q) Delibera di Giunta Regionale n. 615 del 4/8/2011 avente ad oggetto il percorso di accelerazione e riprogrammazione del POR FESR 2007/2013, con approvazione della disciplina e dei criteri di definizione degli ambiti e delle caratteristiche operative della Programmazione Unitaria – Asse IV POR FESR: "Rendicontazione di progetti riconducibili a programmazione unitaria, con contestuale riallineamento delle procedure inerenti alla Programmazione Territoriale";
- r) Delibera di Giunta Regionale n. 655 del 9/8/2011 avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013. Implementazione della Covenant of Mayor".

In particolare, l'Avviso si pone in un quadro di coerenza con il Documento Strategico Regionale e il Documento unitario di programmazione e di coordinamento della politica regionale di coesione 2007/2013 della Regione, approvati con DGR n. 1400 del 19.09.06, oltre che con gli obiettivi e le modalità di intervento definiti nel POR FESR 2007-2013 ed il relativo Strumento di Attuazione Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1254 del 14 novembre 2008 e ss.mm.ii. In particolare, con il presente Avviso si dà attuazione alle Attività II.2.1, e IV.1.1 e IV.2.1 del POR FESR Molise 2007/2013, come dettagliato al successivo articolo 2.

- 3. In attuazione delle normative sopra richiamate, il presente Avviso disciplina le modalità di attivazione, incentivazione e realizzazione dei programmi di qualificazione energetica, finalizzati al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici ed alla razionalizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali ed organizzativi.



ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI, INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Il presente Avviso è destinato esclusivamente alle Amministrazioni comunali e agli altri Enti Pubblici ricadenti nel territorio della Regione Molise, che intendono attivare investimenti finalizzati a ridurre i consumi energetici e, di conseguenza, l'inquinamento ambientale nel territorio regionale, anche attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e delle utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico.
2. In linea generale, gli interventi ammissibili devono favorire il conseguimento di una maggiore autonomia energetica da parte delle Amministrazioni comunali e degli altri Enti pubblici (a titolo esemplificativo: scuole pubbliche non statali, ospedali pubblici regionali, consorzi industriali riconosciuti come Enti pubblici, etc.), nonché di una migliore sostenibilità ambientale, attraverso la razionalizzazione dei consumi energetici, aventi una ricaduta positiva anche in termini finanziari sul fronte della riduzione dei costi di gestione e manutenzione degli edifici e degli impianti. Le Amministrazioni comunali dovranno inserire i suddetti interventi all'interno del SEAP di propria competenza, laddove abbiano aderito o aderiranno all'iniziativa "Covenant of Mayor" citata in premessa.
3. Con il presente Avviso, i soggetti beneficiari dovranno realizzare investimenti finalizzati ad introdurre tecnologie, materiali, tecniche e/o processi innovativi in grado di assicurare l'obiettivo della contemporanea riduzione dei costi connessi al consumo di energia e delle esternalità ambientali negative, generate dagli attuali sistemi di gestione e di consumo energetico.
4. Gli interventi proposti potranno appartenere ad una sola delle seguenti categorie:
 - **CATEGORIA "A":** Interventi di cui all'Asse II, Attività 2.1.1 – Linea di intervento A "Risparmio energetico negli edifici degli Enti pubblici" del POR FESR Molise 2007/2013;
 - **CATEGORIA "B":** Interventi di cui all'Asse IV - Programmazione PIT, PISU e PAI del POR FESR Molise 2007/2013.



Il soggetto proponente dovrà specificare all'atto della domanda la Categoria di interventi per la quale intende concorrere. L'Amministrazione regionale effettuerà in ogni caso le dovute verifiche ai fini della corretta imputazione delle domande alle categorie di riferimento.

Non saranno considerati ammissibili gli interventi che complessivamente comportino un risparmio energetico annuo inferiore a 0,043 tep per ogni 1.000,00 Euro di investimento.

5. Gli interventi rientranti nella **CATEGORIA "A"** sono proponibili da tutti i soggetti beneficiari di cui al comma 1 del presente articolo e andranno attuati esclusivamente attraverso il costituendo "Fondo rotativo per l'Efficienza energetica" (nel prosieguo denominato "Fondo Energia"), di cui al successivo articolo 3. Essi dovranno consistere in investimenti strettamente collegati al raggiungimento di obiettivi di risparmio energetico negli edifici pubblici di proprietà dei soggetti beneficiari, o di altri Enti pubblici dei quali si è nella piena ed effettiva disponibilità, e dovranno rientrare in una o più classificazioni di cui al seguente elenco:
 - a) Interventi sull'involucro degli edifici, finalizzati alla riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro;

- b) Opere di ristrutturazione/sostituzione di impianti generali e/o di riscaldamento e raffrescamento convenzionali, finalizzati al conseguimento del risparmio energetico degli edifici interessati;
- c) Caldaie ad alta efficienza energetica, anche alimentate da biomassa, asservite agli edifici oggetto dell'intervento;
- d) Impianti di cogenerazione ad alto rendimento e/o di impianti di teleriscaldamento asserviti agli edifici pubblici oggetto dell'intervento;
- e) Pompe di calore geotermiche a bassa entalpia a servizio degli edifici pubblici interessati;
- f) Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti solari fotovoltaici e/o termici, impianti di mini/microeolico operanti in scambio sul posto, etc.) a servizio di edifici pubblici;
- g) Attività rese da società o professionisti specializzati, consistenti in: redazione della diagnosi energetica degli edifici interessati dagli interventi; analisi ex-ante delle emissioni di gas a effetto serra e conseguente analisi degli obiettivi di riduzione delle medesime emissioni, con relativa stima ex-post; indicazione degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici conseguibili, con previsione della collocazione post-intervento degli edifici interessati in una classe energetica adeguata e con una quantificazione puntuale dei tempi di ritorno degli investimenti proposti;
- h) Certificazione energetica degli edifici interessati dagli investimenti;
- i) Attività di assistenza tecnica finalizzate alla mobilitazione di risorse private, a titolo di cofinanziamento, per la realizzazione degli interventi proposti.



L'investimento complessivamente proposto non potrà avere un costo inferiore a 40.000,00 Euro e non potrà riguardare interventi appartenenti alle sole classi contraddistinte con le lettere g), h) ed i). Trattandosi di interventi indirizzati agli edifici pubblici, le azioni di cui alle precedenti lettere g) ed h) sono da considerarsi obbligatorie. Inoltre, la sommatoria dei costi relativi agli interventi di cui alle lettere g), h) ed i) non potrà superare il limite del 10% del valore complessivo dell'investimento approvato.

Tra le attività obbligatorie rientrano, inoltre, quelle di promozione dei risultati degli interventi, da realizzarsi in autofinanziamento e da rendicontare a conclusione dell'intervento.

Il presente Avviso non prevede un limite massimo di investimento proponibile. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni caso di ammettere a contributo anche una sola parte dell'investimento proposto, purché l'intervento risultante ammissibile sia identificabile in maniera autonoma rispetto al programma complessivo e risulti coerente con la natura, le finalità e i requisiti previsti dal presente Avviso.

6. Gli interventi rientranti nella **CATEGORIA "B"** sono proponibili dai soli soggetti beneficiari di cui al primo comma che hanno già ottenuto dalla Regione Molise, alla data di pubblicazione del presente Avviso, il riconoscimento del diritto al finanziamento per la realizzazione di interventi rientranti nei PIT, nei PISU e nei PAI. Rientrano in tale categoria tutti gli interventi di risparmio energetico non strettamente connessi agli edifici pubblici, quali ad esempio gli investimenti per l'illuminazione pubblica ed ogni altro investimento compatibile con il raggiungimento delle finalità di cui al presente Avviso, con particolare riguardo all'introduzione di tecnologie connesse all'utilizzo delle fonti rinnovabili, nonché – qualora complementari – gli interventi di cui alla precedente Categoria "A".
- Per gli interventi rientranti nella Categoria "B" valgono i medesimi limiti di importo ed obblighi prescritti al precedente comma 5, con riferimento agli interventi di cui alla Categoria "A".

7. Le spese costituenti il costo ammissibile dell'investimento devono riferirsi esclusivamente alle seguenti voci:
- fornitura di beni, materiali e componenti necessari alla realizzazione dell'intervento;
 - installazione e posa in opera di impianti necessari alla realizzazione dell'intervento;
 - eventuali opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - fornitura di sistemi informatizzati per la gestione, il monitoraggio, la distribuzione e l'ottimizzazione dei flussi energetici;
 - spese tecniche (progettazione dell'intervento, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e spese sostenute per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere g), h) ed i) del precedente comma 5).
8. Le spese ammissibili sono quelle sostenute esclusivamente dopo la presentazione della domanda e si intendono comprensive dell'IVA e di ogni altro onere solo se non altrimenti recuperabili secondo la definizione comunitaria.
9. Ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per soggetti beneficiari devono intendersi le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti pubblici responsabili dell'avvio, o dell'avvio ed attuazione, delle operazioni, percettori delle agevolazioni richieste. Trattasi sostanzialmente delle cd. "stazioni appaltanti", responsabili, tra le altre, delle progressioni finanziarie in termini di contrazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e dell'effettuazione della spesa certificabile. Per soggetti destinatari si intendono i soggetti proprietari delle aree/edifici interessati dagli interventi. Ne discende che per gli interventi di cui alla Categoria "A", il soggetto che propone l'istanza di finanziamento coincide necessariamente con il soggetto beneficiario e destinatario degli interventi. Per gli interventi di cui alla Categoria "B", qualora – in ragione della modalità di accentramento prescelta nella proposta di PI (morbido, medio o forte), ai sensi del Documento "La strategia integrata di sviluppo locale in Molise" di cui in premessa – il soggetto beneficiario non coincidesse con il soggetto destinatario, l'istanza deve essere proposta congiuntamente da entrambi i soggetti, in qualità di co-proponenti.
10. Uno stesso soggetto proponente non può presentare più di una domanda per singola Categoria, pena l'esclusione di tutte le domande presentate.



ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA ED AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

1. La dotazione finanziaria per il finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso è complessivamente pari a 18.551.366,91 Euro ed è ripartita, per singola Categoria, nelle seguenti entità:
 - ✓ Euro 9.551.366,91 a favore degli interventi riconducibili alla CATEGORIA "A";
 - ✓ Euro 9.000.000,00 per gli interventi riconducibili alla CATEGORIA "B".Nel rispetto delle dotazioni programmate a livello di Asse nel POR FESR 2007/2013, le risorse attribuite ad una singola Categoria non potranno in alcun modo confluire nell'altra.
2. Per gli interventi riconducibili alla Categoria "A", l'Amministrazione regionale assegnerà le risorse alle domande considerate ammissibili, secondo l'ordine di graduatoria del punteggio attribuito ai sensi del successivo articolo 4, garantendo il rispetto delle seguenti riserve finanziarie:
 - il 30% della dotazione finanziaria è riservata agli interventi proposti dalle Amministrazioni comunali di Campobasso, Isernia e Termoli;
 - il 50% della dotazione finanziaria è riservata agli interventi proposti dalle restanti Amministrazioni comunali del territorio molisano;
 - il 20% della dotazione finanziaria è riservata agli interventi proposti da Enti pubblici ricadenti nel territorio del Molise (a titolo esemplificativo: scuole pubbliche non statali, ospedali pubblici regionali, consorzi industriali riconosciuti come Enti pubblici, etc.).Nel caso in cui le risorse destinate ad una specifica riserva non venissero pienamente utilizzate, la parte rimanente sarà portata ad incremento delle risorse attribuite alle restanti riserve e saranno assegnate nel rispetto delle proporzioni sopra indicate e secondo l'ordine di graduatoria approvato.
3. Per gli interventi riconducibili alla Categoria "B", le risorse stanziare sono destinate agli interventi indicati nei Progetti PIT, PISU o PAI finalizzati al conseguimento del risparmio energetico degli Enti pubblici, per i quali viene presentata apposita domanda a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui l'intervento proposto non fosse indicato nel Progetto Integrato, la presentazione della domanda alla Categoria "B" del presente Avviso dovrà essere accompagnata necessariamente dalla modulistica PI per il relativo inserimento. Qualora l'intervento proposto dovesse essere valutato negativamente o risultare ammissibile alle agevolazioni ma non finanziabile per carenza di risorse, esso potrà essere stralciato dal PI ed eventualmente sostituito da altro intervento di importo equivalente.
4. Gli interventi proposti sono finanziabili fino al 100% dell'importo complessivo ammissibile alle agevolazioni. In caso di compartecipazione di soggetti privati, le agevolazioni pubbliche potranno coprire solo la parte residuale. Non è consentito il cumulo delle presenti agevolazioni con qualsivoglia altro contributo in conto esercizio.
5. Per gli interventi di cui alla Categoria "A", le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo alla spesa (da non rimborsare) e di prestito soggetto a restituzione, a valere sul Fondo Energia regionale di cui all'art. 2 comma 5. Il contributo alla spesa rappresenta il 30% delle agevolazioni complessivamente concedibili; il restante 70% dovrà essere restituito in un periodo massimo di 10 anni e senza interessi, sulla base del piano di rimborso che verrà sottoscritto con il soggetto gestore del Fondo Energia. Per gli interventi di cui alla Categoria "B", le agevolazioni sono concesse interamente nella forma di contributo alla spesa.
6. La dotazione che, a seguito delle risultanze istruttorie, sarà destinata al finanziamento degli interventi di cui alla Categoria "A", operanti attraverso il Fondo Energia regionale, è da intendersi comprensiva dell'importo da corrispondere al soggetto gestore del Fondo per l'attività di gestione, nonché della riserva necessaria ad assicurare la rotazione minima del



medesimo Fondo, nei limiti previsti dai regolamenti comunitari vigenti.

7. Le erogazioni dei contributi alla spesa saranno effettuate dalla Regione Molise sulla base dei rendiconti che saranno presentati a Stato di Avanzamento Lavori, attestanti l'effettiva realizzazione degli interventi, l'avvenuto pagamento delle spese ammissibili e la corrispondenza degli interventi realizzati con quelli approvati. Le modulistiche da utilizzare per le richieste di erogazione saranno rese disponibili dal Servizio Energia a seguito dell'approvazione delle graduatorie, anche attraverso il sito internet regionale.



ART. 4 – ITER DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Al fine di snellire le procedure di valutazione delle domande ed evitare un'onerosa produzione di documentazione tecnico-amministrativa da parte dei soggetti le cui candidature risulteranno non ammissibili, è prevista una doppia fase di presentazione delle domande.
2. **PRIMA FASE:** I soggetti richiedenti dovranno far pervenire alla Regione Molise, anche mediante consegna a mano, l'apposita domanda di candidatura per l'ottenimento delle agevolazioni di cui al presente Avviso, da redigersi in carta semplice - utilizzando esclusivamente il modello di cui all'Allegato 1 - comprensiva di tutta la documentazione indicata nello stesso entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione sul BURM, pena la decadenza della domanda dai benefici.



La domanda e la documentazione prescritta dovranno essere inserite in duplice copia in un plico sigillato indirizzato a: *Regione Molise – Servizio Energia, c.a. del Responsabile di UCO Ing. Luigi Vecere, via Colle delle Api zona industriale s.n.c., 86100 Campobasso*, riportando all'esterno dello stesso la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente, comprensivo dei numeri di telefono e fax, nonché la seguente dicitura: **"DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI DEL POR FESR MOLISE 2007/2013 - INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI. PRIMA FASE - NON APRIRE"**.

Ai fini del rispetto dei termini di consegna farà fede esclusivamente il numero di protocollo assegnato dalla Regione Molise all'atto del ricevimento del plico, a nulla rilevando il timbro postale di spedizione apposto dall'ufficio postale o da altro corriere prescelto. L'Amministrazione regionale non risponderà, pertanto, di eventuali ritardi di recapito dovuti al mezzo o all'operatore utilizzato per la presentazione della domanda.

La valutazione delle domande sarà effettuata da un'apposita commissione nominata con Determinazione del Direttore Generale, che opererà secondo i seguenti criteri:

A) Valutazione di ammissibilità formale:

- a1) verifica di ammissibilità del soggetto richiedente;
- a2) verifica del rispetto delle modalità di presentazione della domanda prescritte dal bando;
- a3) valutazione della completezza e della pertinenza della documentazione trasmessa;
- a4) valutazione della documentazione comprovante la proprietà e disponibilità degli immobili e delle aree interessate dagli interventi.

B) Valutazione di merito, propedeutica al passaggio alla Seconda Fase:

- b1) grado di aderenza della proposta alle politiche comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
- b2) grado di aderenza degli interventi proposti agli obiettivi specifici del bando;
- b3) grado di articolazione dell'investimento tra le voci di spesa ammissibili;
- b4) grado di cantierabilità degli interventi proposti;
- b5) modalità di realizzazione proposte;
- b6) risparmio energetico conseguibile in riferimento all'investimento;
- b7) ricadute socio-economiche conseguibili;
- b8) entità percentuale del cofinanziamento del proponente o di altri soggetti.

Fermo restando il rispetto delle riserve finanziarie indicate al precedente articolo 3, in caso di più progetti occupanti l'ultima posizione di graduatoria utile ai fini del finanziamento e di insufficienti disponibilità di risorse per l'integrale finanziamento degli stessi, saranno considerati prioritari gli interventi che presentino un obiettivo di risparmio

energetico più elevato e, in caso di ulteriore parità, quelli che presentino un miglior indice economico relativo al costo unitario per energia prodotta/risparmiata e al costo unitario per abbattimento di CO₂.

Formattato: Pedice

Ai fini della determinazione del risparmio energetico, si precisa che i calcoli da effettuare per quantificare i consumi energetici precedenti e quelli successivi agli investimenti proposti dovranno essere espressi nelle grandezze fisiche e misure di pertinenza, da convertire in T.E.P. secondo le tabelle di conversione sotto riportate:

Unità di misura e fattori di conversione energetici

1	kWh	860	Kcal
1	kWh	3600	kJ
1	kcal	0,001163	kWh
1	kcal	4,1868	kJ
1	kJ	0,0002778	kWh
1	kJ	0,2388	Kcal

1	tonnellata di petrolio	41,8680	GJ	1	tep
1	tonnellata di petrolio	10.000.000	kcal	1	tep
1	tonnellata di petrolio	11,6279	MWh	1	tep

1	kJ	0,238846	Kcal	0,00000002	tep
1	MJ	238,8	Kcal	0,00002388	tep
1	GJ	238.846	Kcal	0,02388460	tep

1	kWh	860	Kcal	0,000086	tep
1	MWh	860.000	Kcal	0,086	tep
1	GWh	860.000.000	Kcal	86	tep

1	kWh di energia elettrica in energia primaria	2.200	kcal	0,00022	tep
1	MWh di energia elettrica in energia primaria	2.200.000	kcal	0,22	tep
1	GWh di energia elettrica in energia primaria	2.200.000.000	kcal	220	tep

1	tonnellata di carbone	0,676	tep
1	tonnellata di carbon fossile	0,411 - 0,733	tep
1	tonnellata di mattonelle di lignite	0,478	tep
1	tonnellata di lignite nera	0,251 - 0,502	tep
1	tonnellata di lignite	0,134 - 0,251	tep
1	tonnellata di scisti bituminosi	0,191 - 0,215	tep
1	tonnellata di torba	0,186 - 0,330	tep
1	tonnellata di mattonelle di torba	0,382 - 0,401	tep
1	tonnellata di olio pesante residuo	0,955	tep
1	tonnellata di olio combustibile	1,010	tep
1	tonnellata di benzina	1,051	tep
1	tonnellata di paraffina	0,955	tep
1	tonnellata di GPL	1,099	tep
1	tonnellata di GPL 45	1,126	tep
1000	m ³ di gas naturale	0,820	tep
1	tonnellata di legname	0,330	tep
1	tonnellata di pellet/mattoni li legno	0,401	tep
1	tonnellata di rifiuti	0,177 - 0,256	tep

Riguardo alla valutazione degli altri indicatori, si forniscono, a titolo esemplificativo, le seguenti indicazioni:



- ✓ l'avvenuta adozione in data antecedente alla presentazione della domanda dei SEAP/PAES da parte delle Amministrazioni comunali e/o della Delibera di adesione al Patto dei Sindaci costituisce elemento positivo ai fini della valutazione dell'aderenza alle politiche comunitarie e nazionali di riferimento, nonché della valutazione del grado di cantierabilità degli interventi proposti;
- ✓ la previsione di attivazione della modalità Esco, finalizzata alla mobilitazione di risorse private, anche eventualmente a titolo di cofinanziamento, sarà considerata come elemento di maggiore garanzia sull'effettiva e rapida realizzazione degli interventi proposti;
- ✓ l'introduzione di macchinari o impianti gestiti da computer e software comportanti la gestione intelligente dei flussi energetici, il controllo e l'ottimizzazione dei consumi sarà considerata rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio dei relativi indicatori di pertinenza.



Con riferimento alle ricadute sociali conseguibili, saranno valutati con favore gli interventi che presenteranno una maggiore integrazione con gli Obiettivi di Servizio ed una risposta positiva alla conciliazione dei tempi, nonché quelli risultanti "educativi" per la cittadinanza e che avranno previsto la realizzazione di piani di comunicazione per il coinvolgimento dei cittadini, anche attraverso una diretta partecipazione degli stessi nella realizzazione e/o valutazione degli interventi.

Le domande che risulteranno ammissibili alla valutazione formale di cui alla precedente lettera A) saranno valutate nel merito secondo quanto indicato alla precedente lettera B). Per ciascuna valutazione di merito sopra indicata la commissione emetterà un punteggio compreso tra 1 e 5. Le proposte che totalizzeranno complessivamente un punteggio superiore a 26/40 saranno ammesse alla Seconda Fase, avente ad oggetto la presentazione dei progetti esecutivi, come di seguito precisato.

3. **SECONDA FASE:** I soggetti che avranno superato la Prima Fase di valutazione, come sopra riportato, dovranno far pervenire alla Regione Molise, nelle forme e nei termini che saranno contenuti nella comunicazione di ammissibilità rilasciata dal responsabile di U.C.O., i progetti esecutivi riportanti l'analitica descrizione dell'investimento proposto, comprensiva di tutti i dati tecnici inerenti ai relativi interventi e i calcoli comprovanti il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio energetico indicato nella Prima Fase di valutazione.

I progetti esecutivi dovranno essere accompagnati da una documentazione attestante il grado di solvibilità del soggetto richiedente le agevolazioni e da una relazione, redatta, sottoscritta e timbrata dal soggetto richiedente le agevolazioni e da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine/Albo professionale riconosciuto, di pertinenza della materia, attestante il grado di cantierabilità degli interventi proposti, la fattibilità economico-finanziaria e delle modalità di realizzazione proposte, l'aderenza del costo proposto ai preventivi ordinari di mercato, nonché la quantificazione del risparmio energetico conseguibile per ogni singolo intervento e per il programma complessivamente presentato.

La commissione effettuerà, pertanto, una seconda valutazione, riscontrando, nell'ambito della progettazione esecutiva e della relazione allegata, l'effettiva sussistenza di tutti gli elementi inerenti alla valutazione effettuata nel corso della Prima Fase, con particolare riferimento all'aderenza della proposta alle politiche comunitarie, nazionali e regionali, al grado di attinenza degli interventi proposti agli obiettivi specifici del bando, all'ammissibilità alle agevolazioni delle voci di spesa previste e al grado di articolazione delle stesse, nonché al grado di cantierabilità degli interventi proposti; alle modalità di realizzazione; al risparmio energetico conseguibile e alle ricadute sociali ed economiche conseguibili, determinando così l'investimento ammissibile e quantificando il contributo concedibile.

Le proposte che totalizzeranno un punteggio inferiore rispetto a quanto conseguito con la valutazione espressa nella Prima Fase retrocederanno nella posizione di graduatoria, mentre avanzeranno quelle che nel corso della Seconda Fase dovessero conseguire un punteggio superiore. In ogni caso, le proposte che conseguiranno al termine della Seconda Fase un punteggio inferiore a 26/40 saranno considerate decadute. Risulteranno finanziate le domande che avranno conseguito un punteggio più elevato, secondo l'ordine di graduatoria scaturente dalla valutazione della Seconda Fase, fino a concorrenza delle risorse disponibili e nel rispetto delle riserve finanziarie indicate al precedente articolo 3.

ART. 5 – PROCEDURE DI EROGAZIONE ED OBBLIGHI PRESCRITTI

1. L'erogazione delle agevolazioni concesse sotto forma di prestito rimborsabile verrà effettuata in un'unica soluzione dal soggetto gestore del Fondo energia regionale, previo rilascio, da parte del soggetto beneficiario, delle documentazioni dallo stesso richieste e previa sottoscrizione del disciplinare d'obblighi predisposto dall'Amministrazione regionale. In mancanza di elementi ostativi, la suddetta erogazione dovrà intervenire senza indugio da parte del Soggetto gestore, secondo le disponibilità del Fondo.
2. L'erogazione delle agevolazioni concesse sotto forma di contributo alla spesa potrà avvenire a titolo di anticipazione, nella misura massima consentita dalla normativa vigente, attualmente pari al 10% delle agevolazioni spettanti, nonché a titolo di SAL (Stato di Avanzamento Lavori) nelle misure indicate nel Disciplinare di obblighi di cui al comma 1. In tale Disciplinare saranno altresì fissate le modalità da seguire per la richiesta di erogazione delle agevolazioni e le eventuali ulteriori prescrizioni non riportate nel presente articolo. Ad esso dovranno sottoporsi, per quanto di competenza, i soggetti proponenti, i beneficiari e i destinatari dell'intervento, così come richiamati al precedente articolo 2 comma 9. Il provvedimento di concessione si riterrà perfezionato e produrrà effetti solo all'atto della sottoscrizione del suddetto disciplinare da parte dei soggetti sopra indicati.
3. Con l'accettazione del suddetto disciplinare, i soggetti che avranno proposto interventi appartenenti alla Categoria "B", si impegneranno anche a rimodulare, nei trenta giorni successivi, il Piano finanziario accluso alla proposta di Progetto Integrato, inserendo i nuovi dati e stornando, di pari importo, quelli precedentemente inseriti. Qualora il soggetto proponente non adempierà in tal senso, la sopra citata operazione sarà effettuata dalla Regione Molise, a proprio insindacabile giudizio.
4. E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari, in fase di rendicontazione della spesa, di annullare gli originali dei documenti giustificativi di spesa con un timbro riportante la dicitura indicata sul sito internet regionale:

[http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/0/109F0EB789ECD370C1257404006458AF/\\$file/Timbro2.pdf](http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/0/109F0EB789ECD370C1257404006458AF/$file/Timbro2.pdf)
5. A corredo di ciascuna richiesta di erogazione dei contributi è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di allegare, nei tempi e nelle modalità che saranno prescritti dal predetto Disciplinare, le relative documentazioni richieste, pena la sospensione dell'erogazione delle agevolazioni da parte dell'Amministrazione regionale. L'Ufficio competente, previo accertamento della completezza e dei contenuti della documentazione trasmessa, accerterà la conformità degli interventi realizzati agli obiettivi e alle finalità del relativo programma ammesso al finanziamento, determinando le spese ammissibili e procedendo a definire l'importo del finanziamento erogabile. Quest'ultimo non potrà in ogni caso risultare superiore all'importo complessivamente concesso.
6. Qualora l'importo, come rideterminato a seguito delle attività di cui al comma 5, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote eventualmente già erogate, è fatto



obbligo al soggetto beneficiario di restituire all'Amministrazione regionale le somme ottenute in eccesso.

ART. 6 – CAUSE DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le agevolazioni concesse saranno oggetto di revoca nei casi in cui:

- il programma di investimento realizzato non risulti finalizzato a sostenere e promuovere l'efficienza energetica, la diffusione di processi a minore domanda energetica e/o la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, limitatamente a finalità di autoconsumo delle Amministrazioni comunali e degli altri Enti pubblici destinatari dell'intervento;
- il programma di investimento sia realizzato al di fuori del territorio regionale o delle aree PIT, PAI e PISU interessate;
- il programma di investimento effettivamente realizzato risulti difforme da quello ammesso alle agevolazioni, o eventualmente autorizzato in sede di variante, in misura tale da comportare l'attribuzione di un punteggio pari o inferiore a quello ottenuto dall'Ente occupante la prima posizione non utile in graduatoria, nel rispetto delle riserve definite al precedente articolo 3.
- i dati e le notizie relative alla domanda presentata e alle eventuali successive documentazioni inoltrate non rispondano a verità;
- i beni oggetto delle agevolazioni non risultino di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro (revoca parziale, limitatamente ai beni interessati);
- i beni oggetto delle agevolazioni risultino alienati o ceduti nei dieci anni successivi alla data di collaudo degli interventi realizzati (revoca parziale, limitatamente ai beni interessati e in proporzione al periodo di mancato possesso degli stessi);
- in caso di furto nei dieci anni successivi alla data di concessione delle agevolazioni, i beni rubati non risultino rimpiazzati con beni nuovi di caratteristiche e valore equivalente (revoca parziale, limitatamente ai beni interessati e in proporzione al periodo di mancato possesso degli stessi).



ART. 7 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Relativamente ai progetti finanziati a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento. Inoltre, i beneficiari sono tenuti al rispetto degli indirizzi emanati dall'Autorità di Gestione del POR relativamente agli adempimenti dei beneficiari FESR in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 8, comma 4 del Regolamento CE 1828/2006.
2. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere, conformemente a quanto disposto dall'Autorità di Gestione, una dichiarazione da cui risulti che si è ricevuto il cofinanziamento dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari devono recare gli emblemi relativi ai seguenti soggetti istituzionali:
 - Unione Europea - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione;
 - Regione Molise.

I loghi corretti sono riportati al sito istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it

4. Al fine di agevolare la candidatura al presente Avviso, è istituito sul sito internet della Regione Molise un apposito HELP DESK, raggiungibile dalla home page, all'interno del quale sono pubblicate le istruzioni esplicative delle procedure di partecipazione ed i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ), da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: bando.risparmioenergetico@mail.regione.molise.it
5. Il responsabile del procedimento per il presente Avviso è individuato nell'UCO - Ufficio Competente per le Operazioni, facente capo al Dirigente del Servizio Energia della Regione Molise, Ing. Luigi Vecere, Contrada Colle delle API - Zona Industriale, 86100 Campobasso.

